

## P.d.B.

**L'équipe di lavoro che cura le problematiche inerenti al personale di Bordo della FAST FerroVie, riunitasi a Roma il due Febbraio u.s., dopo una discussione approfondita, ritiene opportuno sensibilizzare la Segreteria Nazionale e le strutture territoriali, alla massima attenzione verso i seguenti temi, che, a suo avviso, costituiscono particolare criticità per il settore e che quindi, sono argomenti da affrontare e risolvere in via preferenziale, negli idonei confronti che la FAST FerroVie ha con Trenitalia e le sue Divisioni Trasporto, a tutti i livelli.**

- + Arrestare l'inesorabile decadimento della linea qualità, sempre più piegata alle necessità della produzione. Infatti, invece di assicurare una formazione puntuale e costante del personale di bordo, questo settore strategico per qualsiasi Società di Trasporto, trova troppo spesso realizzazione nell'utilizzazione dei propri quadri, in strumenti di pungolo, controllo e minaccia del PdB, al fine di spingerlo oltre i limiti segnati dalle norme contrattuali o del buon senso, per soddisfare le inappagabili necessità di una produzione troppe volte sopradimensionata; quando non sono adoprati in sostituzione dello stesso personale di bordo.**
- + Modificare i tempi accessori forfettizzati relativi alla visita materiale prima della partenza del treno, vincolandoli al numero di carrozze affidate. Infatti, non si ritiene plausibile che questo numero aumenti a ogni modifica normativa definita tra le parti, le operazioni da compiere continuano a essere sempre le stesse, quando non subiscono integrazioni, mentre i tempi assegnati rimangono invariati e relativi al tipo di convoglio da scortare.**
- + Intervenire nel merito di un'organizzazione di vendita a terra, troppo spesso approssimativa ed eterogenea, caratterizzata da enormi difetti di comunicazione sia in ordine alla qualità, sia in ordine alla tempestività. Un fattore che comporta enormi difficoltà in merito all'esenzione a bordo treno, in quanto, andandosi a sommare ai diversi sovrapprezzi all'uopo previsti dalle varie Direzioni Regionale, creano una differenziazione economica considerevole nella cifra da riscuotere dai vari clienti, sprovvisti di titolo di viaggio, presenti sullo stesso convoglio.**

- ✚ Migliorare sensibilmente la sicurezza del personale, sempre più esposto ad aggressioni da parte di una clientela abitualmente sprovvista di titolo di viaggio, da troppo tempo abituata a non subire controlli d'alcun tipo e sempre più frequentemente esasperata per le condizioni igieniche del materiale o dal ripetersi giornaliero dei ritardi in arrivo. Sono caratteristiche di una condizione di lavoro oggettivamente difficile che trasformano frequentemente il PdB in un capro espiatorio, tanto più facile d'affrontare per l'aggressore, quanto più risulti essere solo e impossibilitato a difendersi.**
- ✚ In quest'ambito, codificare in maniera chiara, uniforme ed efficace i rapporti con la Polizia Ferroviaria, definendone gli ambiti, le modalità e le tempistiche d'intervento, elementi che appaiono estremamente disomogenei tra le diverse sottosezioni e, addirittura, tra i vari posti Polfer. Infine, sempre in merito alla sicurezza del personale, fugare le molteplici perplessità che offuscano "Protezione Aziendale" sin dalla sua nascita, ammantata da un alone di ambiguità che, con il ricorso all'opera, avvenuto ultimamente, di ex Controllori Viaggianti, è sembrata essere null'altro che un'ulteriore vessazione per il PdB.**
- ✚ Combattere l'abuso dell'utilizzo della programmazione dei servizi di scorta al limite delle 10 ore giornaliere, perpetrato sia dai turnisti, sia dai distributori. I primi con l'evidente intento di compattare i turni al fine di garantirsi la possibilità di mettere a disposizione della produzione intervalli da far lavorare in straordinario, i secondi per utilizzare le colonne di scorta esistenti nei turni, per sfondare indebitamente il limite medio di lavoro settimanale, forti della casistica veramente risicata di casi in cui il personale ne pretende il legittimo recupero.**
- ✚ Eliminare le difformità sostanziali esistenti tra le varie direzioni del trasporto regionale, per quanto attiene l'organizzazione del lavoro del personale di scorta, le quali investono, tra l'altro, anche quanto concerne la trasmissione dei dati inerenti all'insorgere di disservizi d'ordine tecnico o normativo.**
- ✚ Contrastare la nuova classificazione del personale di Bordo, messa in atto in maniera unilaterale dalla Divisione Passeggeri N/I, premiando il PdB, nell'assegnazione turni, sulla base di valutazioni soggettive spesso vincolate alla disponibilità dimostrata dal collega, a piegarsi alle necessità della produzione, aggirando il rispetto dei diritti riconosciuti dalla Società nella contrattazione sindacale e dalle leggi dello stato; evitare che si propaghi all'esterno della Divisione suddetta.**
- ✚ Nell'ambito dello stesso processo organizzativo, osteggiare una turnazione divisa, oltre che per linea di produzione, anche per profilo professionale, un progetto dimostratosi fallimentare, sin dal momento della messa in opera, grazie alla sua più assoluta permeabilità, che, diventato una mera operazione di facciata, ha però discriminato il personale e innalzato il costo del lavoro.**

